

Neoassunti a Fort Alamo



Anticipazioni dall'Indagine 2010 sugli insegnanti neoassunti in ruolo

a cura di Laura Gianferrari e Stefano Molina

Novembre 2010

Indagine neoassunti 2010

- È la terza edizione della rilevazione condotta sui docenti neoassunti
- È stata realizzata attraverso un sito internet (www.docentineoassunti.it) sul quale era disponibile un questionario di 45 domande chiuse e semichiose, da compilare online
- La compilazione è avvenuta nel periodo maggio-giugno 2010
- Grazie al coinvolgimento dei relativi Uffici Scolastici Regionali, l'indagine si è svolta in **12 regioni** (erano 8 nel 2009): **Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna**
- Il campione comprende la quasi totalità dei neoassunti italiani: si sono raccolti **7.700 questionari compilati**, corrispondenti al **96% dei docenti neoassunti 2010** (8.000 su tutto il territorio nazionale).

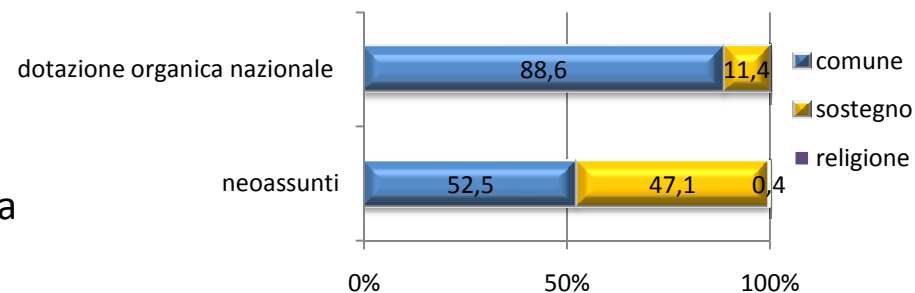
**ALCUNE CARATTERISTICHE
ANAGRAFICHE E PROFESSIONALI
DEI DOCENTI NEOASSUNTI 2010**

Le assunzioni del 2009-10 hanno visto la prevalenza di due specifiche figure di docenti:

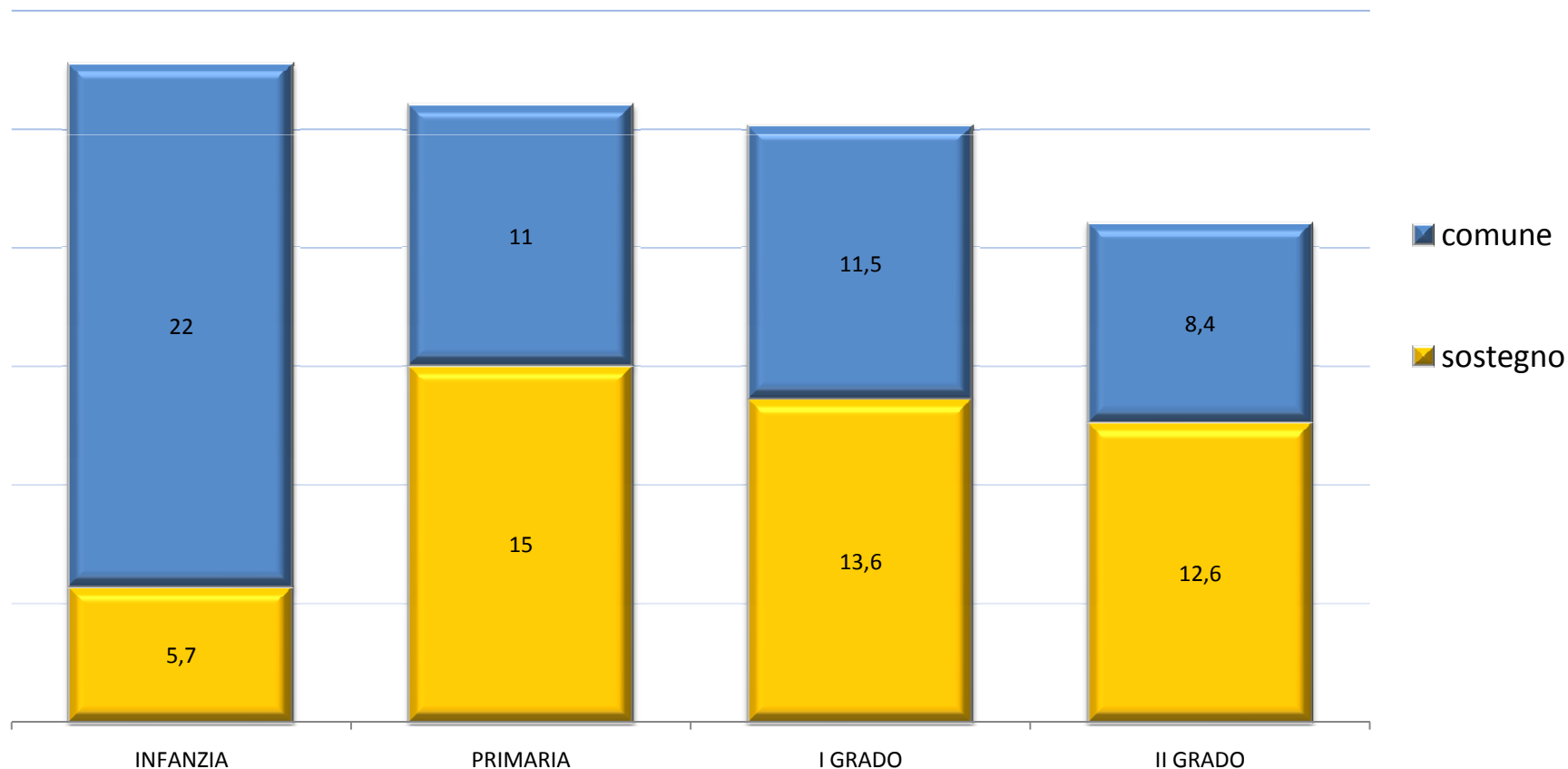
- gli insegnanti di sostegno e
- i docenti su posto normale nella scuola dell'infanzia.

Il campione di neoassunti non rispecchia dunque la composizione della dotazione organica nazionale.

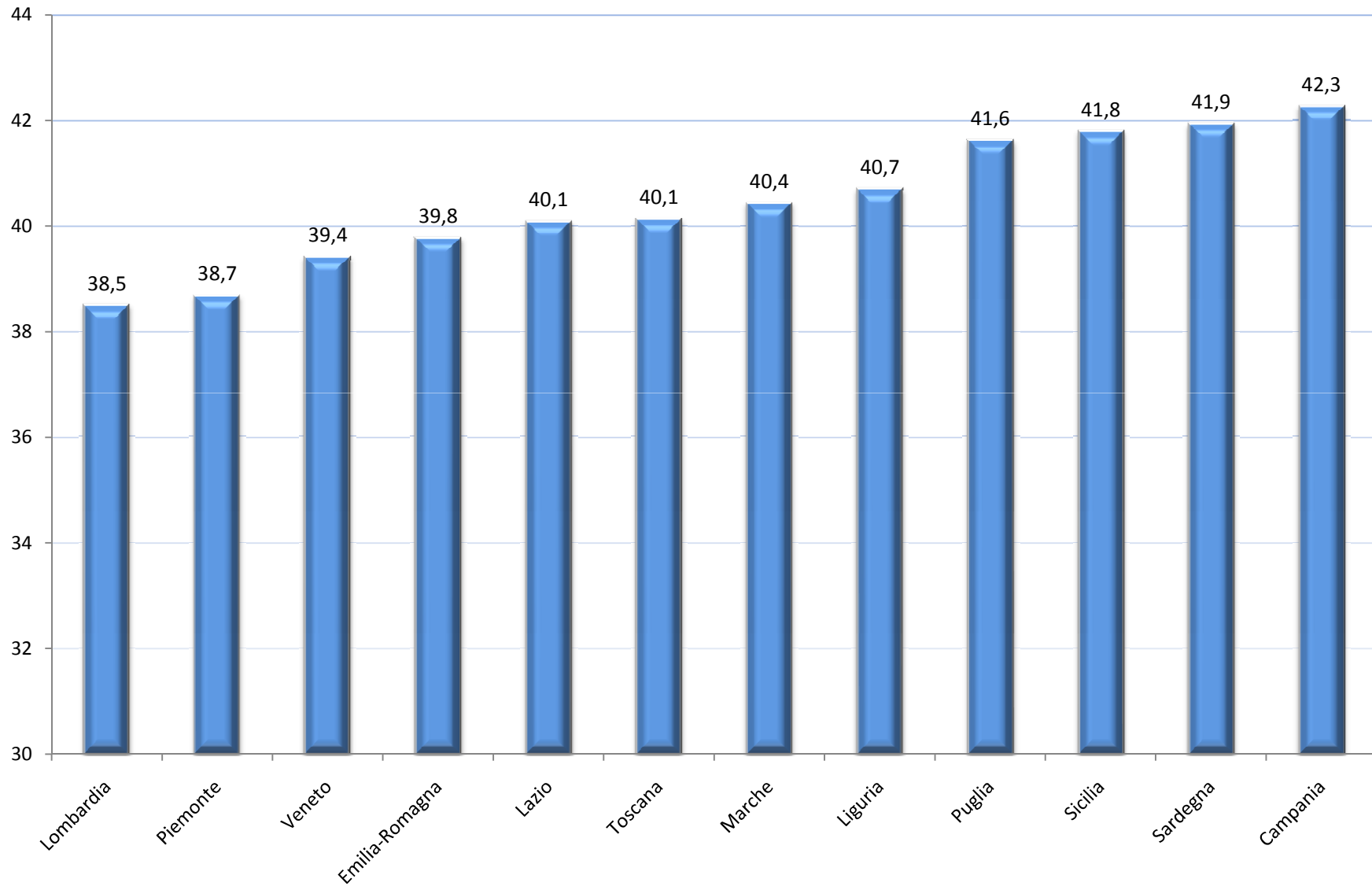
Confronto tra composizione della dotazione organica (stock) e del contingente neoassunti (flusso) - 2010



Distribuzione % del campione di docenti neoassunti 2010



L'età media dei neoassunti continua a essere molto elevata (40,3 anni, rispetto ai 40,2 del 2009), con sensibili differenze tra le diverse regioni



La durata dell'anzianità di servizio (in media pari a 9,9 anni) varia a seconda del possesso di titoli professionalizzanti

	Con laurea in Scienze della formazione	Con un'altra laurea	Senza una laurea
Scuola dell'infanzia	6,5	9,4	11,8
Scuola primaria	5,1	9,1	9,5

	Con un diploma SISS	Senza un diploma SISS
Scuola secondaria I grado	7,7	11,3
Scuola secondaria II grado	8,8	13,2

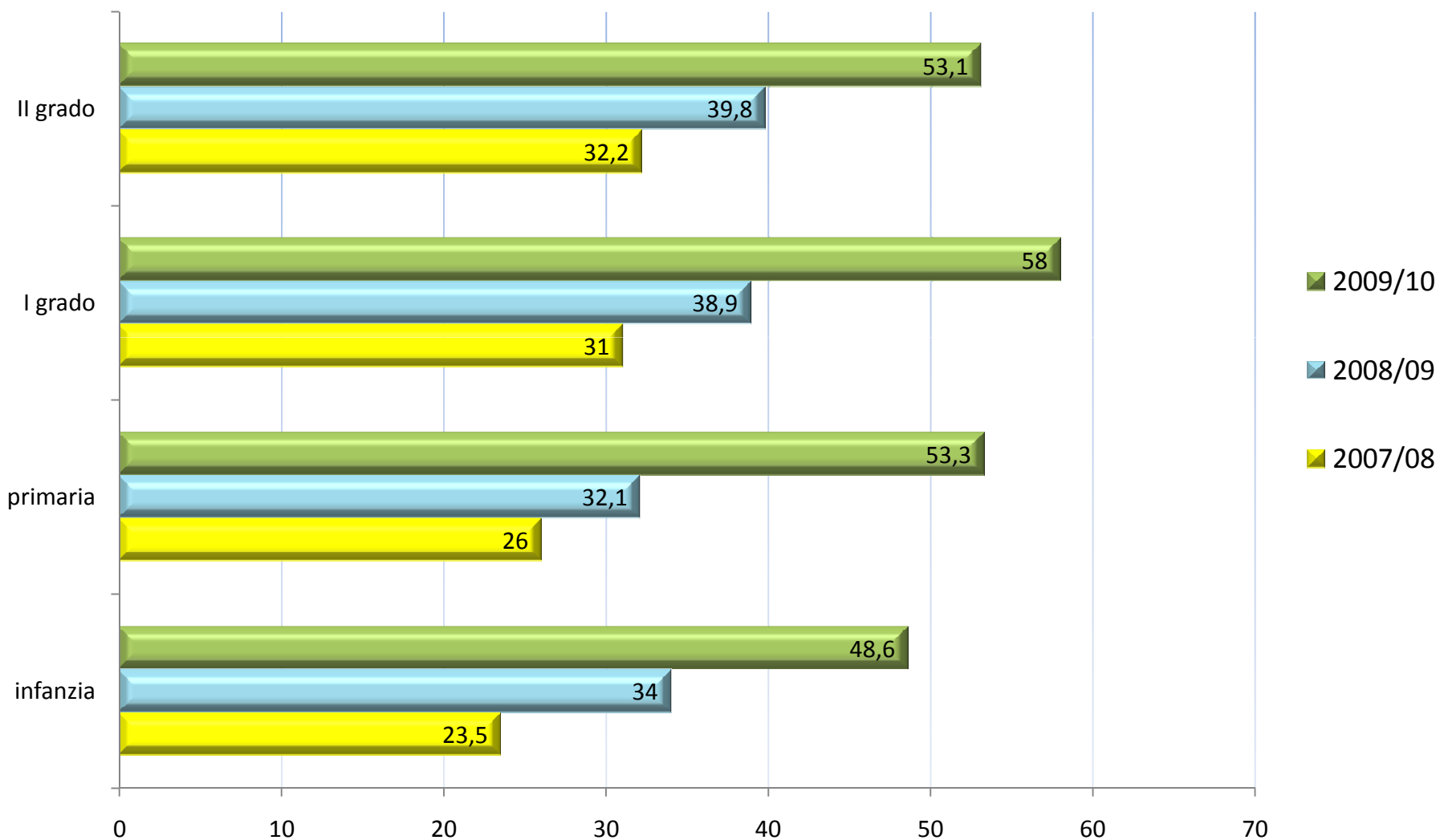
EFFETTO FORT ALAMO

**UNA CRESCENTE SENSAZIONE DI
ISOLAMENTO PORTA AD ATTEGGIAMENTI DI
DIFESA E ARROCCAMENTO**

Situazioni vissute come problematiche:

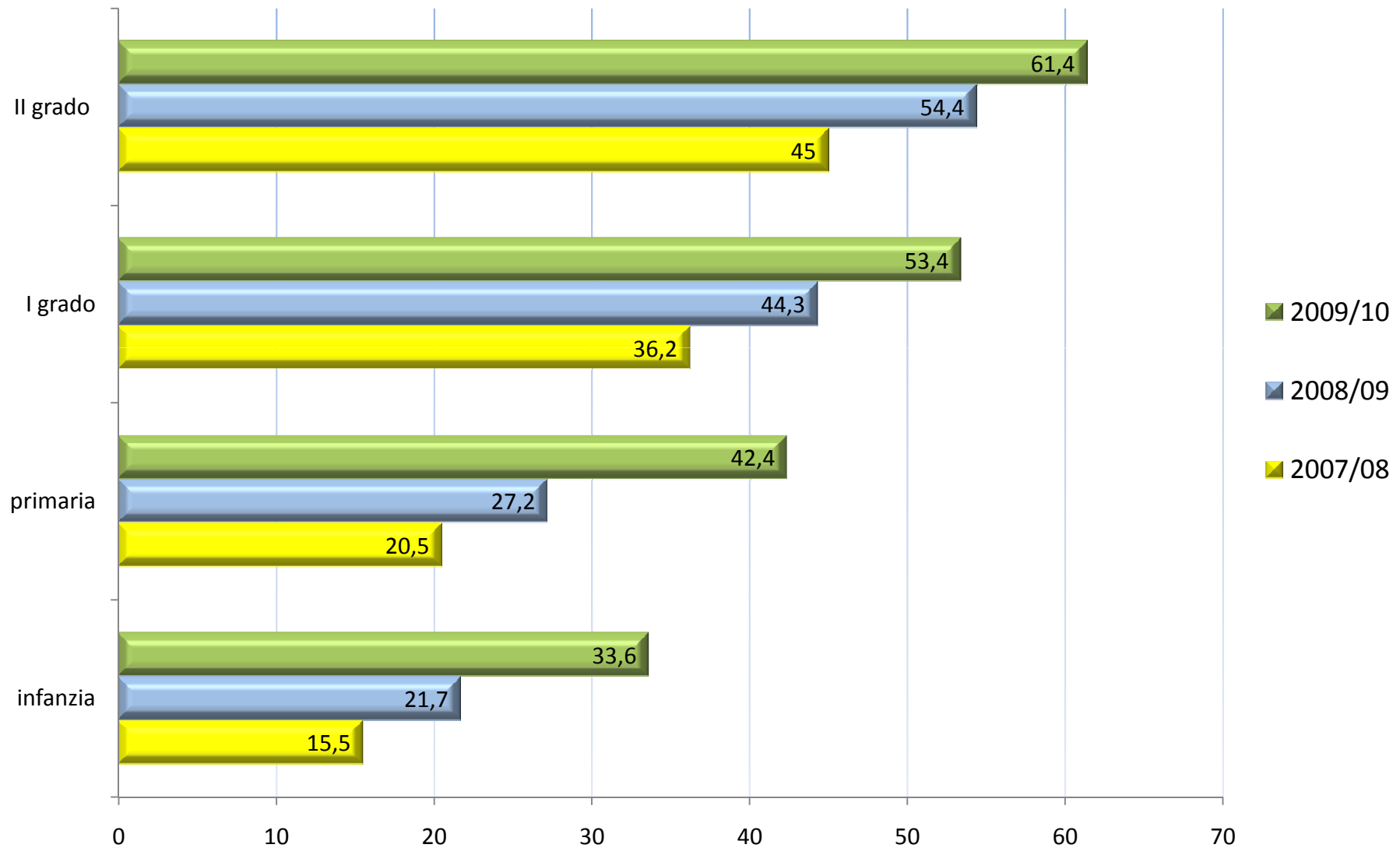
(1) Mantenere la disciplina in classe

% di risposte abbastanza/molto problematiche. Serie storica indagini 2008-2009-2010

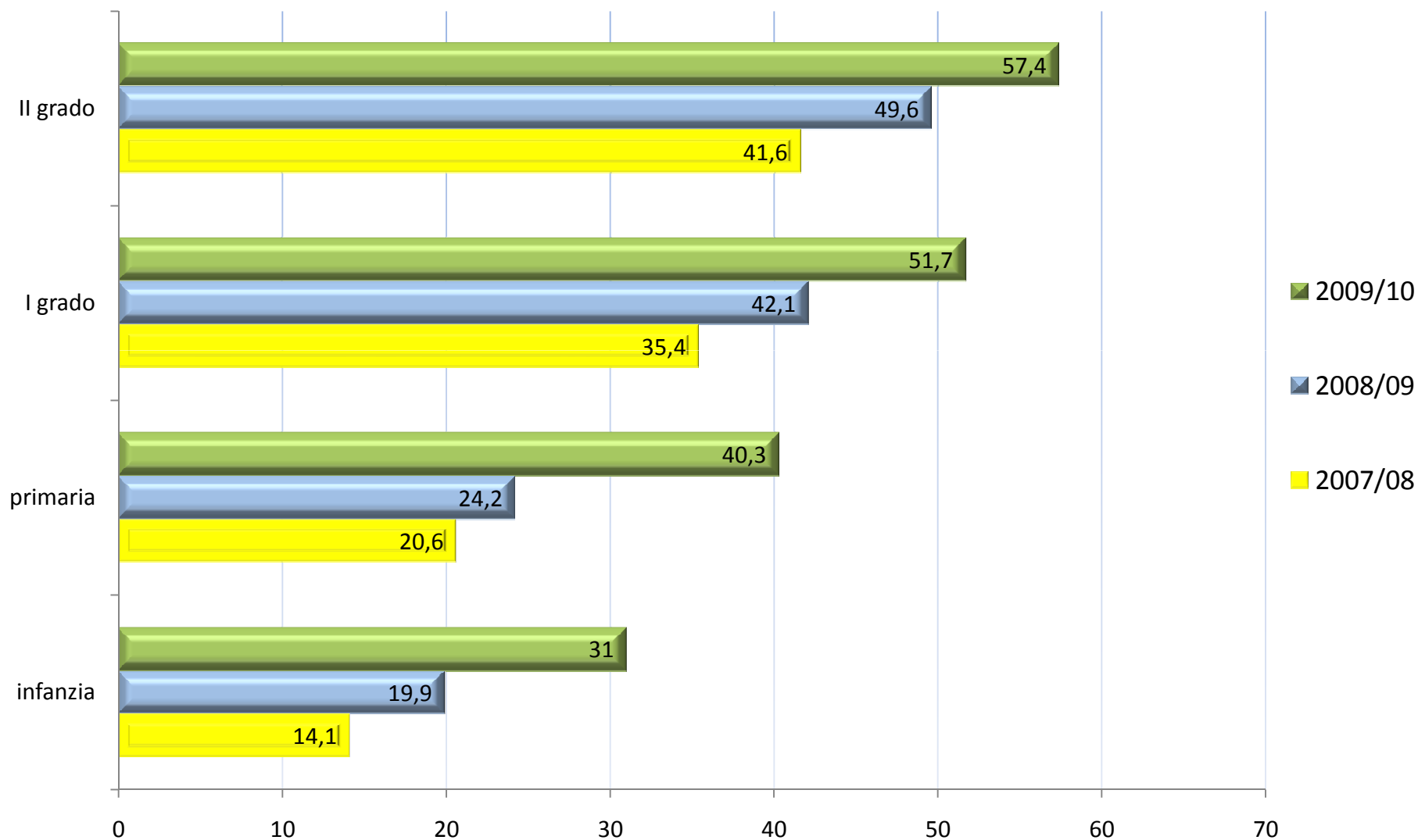


Situazioni vissute come problematiche: (2) Promuovere la motivazione ad apprendere

% di risposte abbastanza/molto problematiche. Serie storica indagini 2008-2009-2010

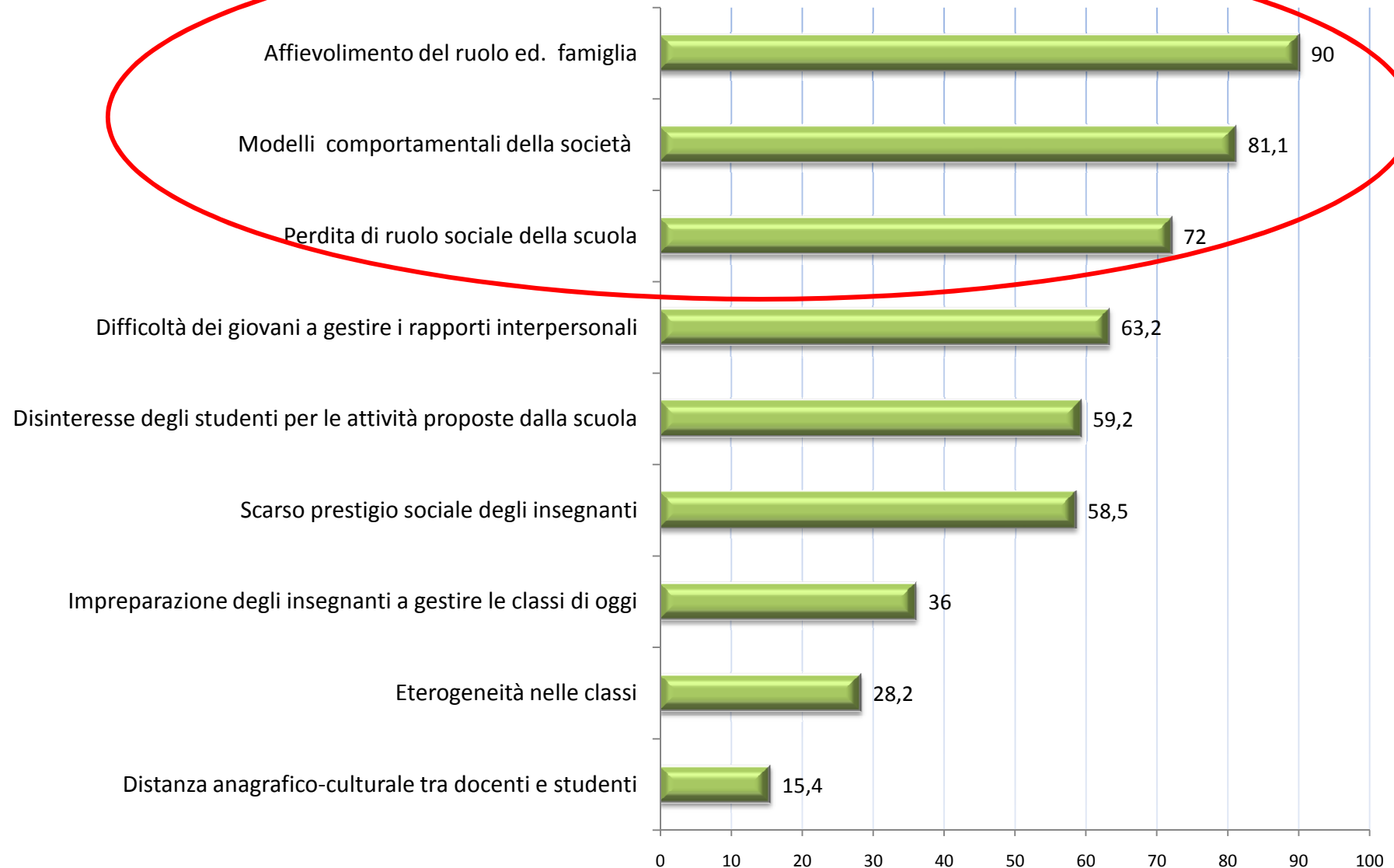


Situazioni vissute come problematiche:
(3) Far raggiungere agli studenti livelli soddisfacenti di apprendimento
% di risposte abbastanza/molto problematiche. Serie storica indagini 2008-2009-2010



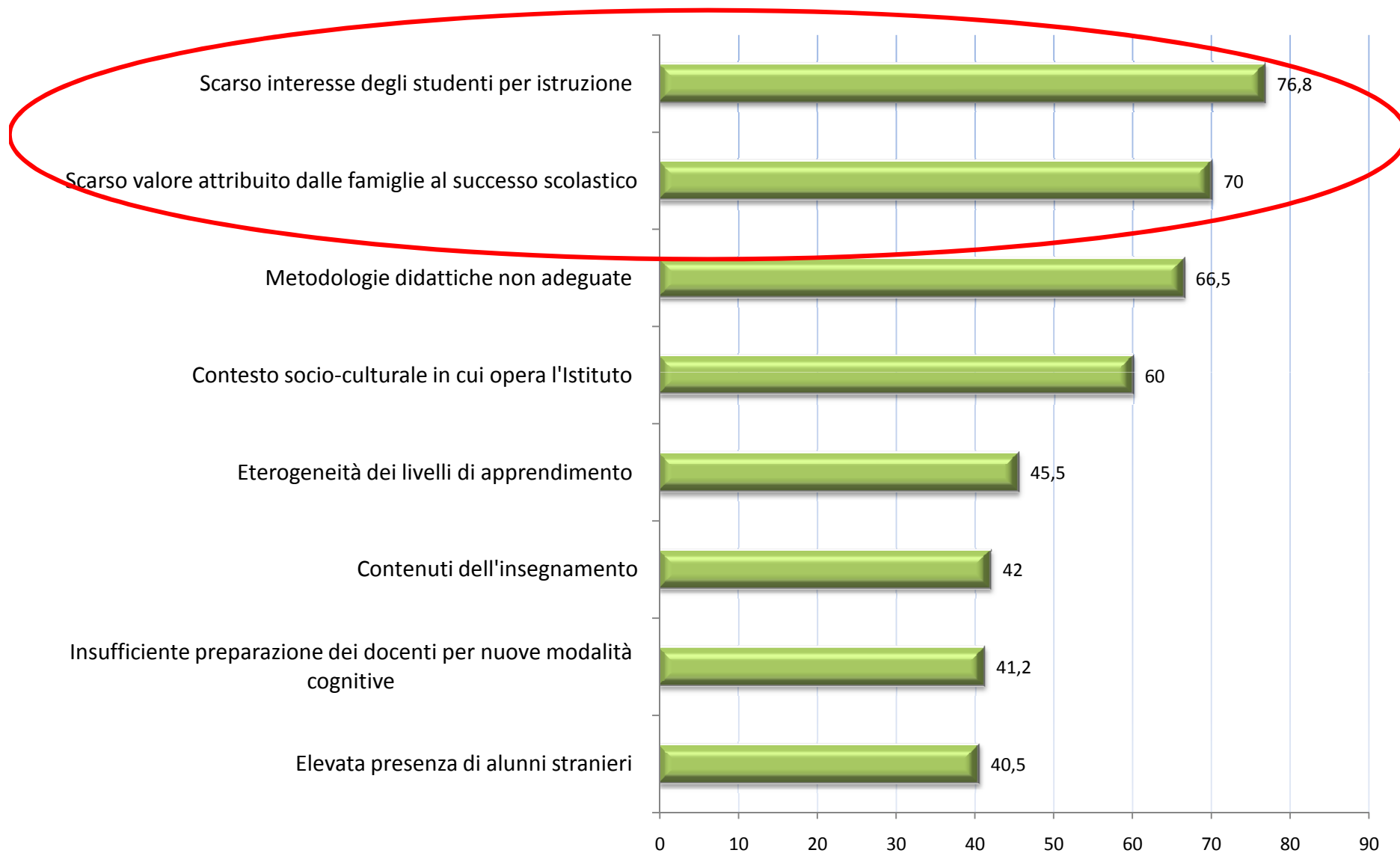
A suo giudizio, le difficoltà di gestione della classe dipendono soprattutto da:

% di risposte "abbastanza" + "molto" (2010)



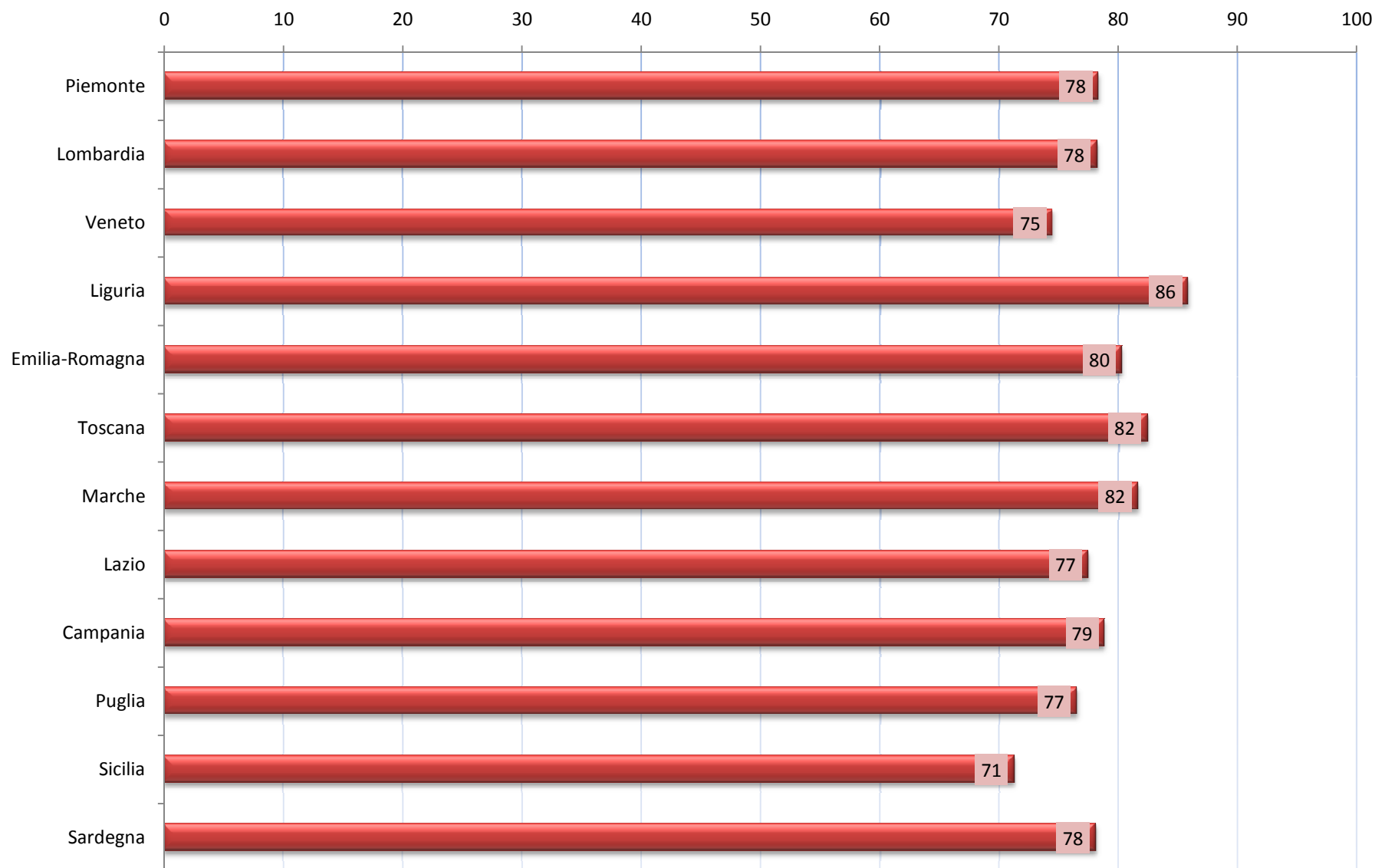
Le principali ragioni per cui è difficile far conseguire agli alunni buoni livelli di apprendimento

% di risposte "abbastanza" + "molto" (2010)



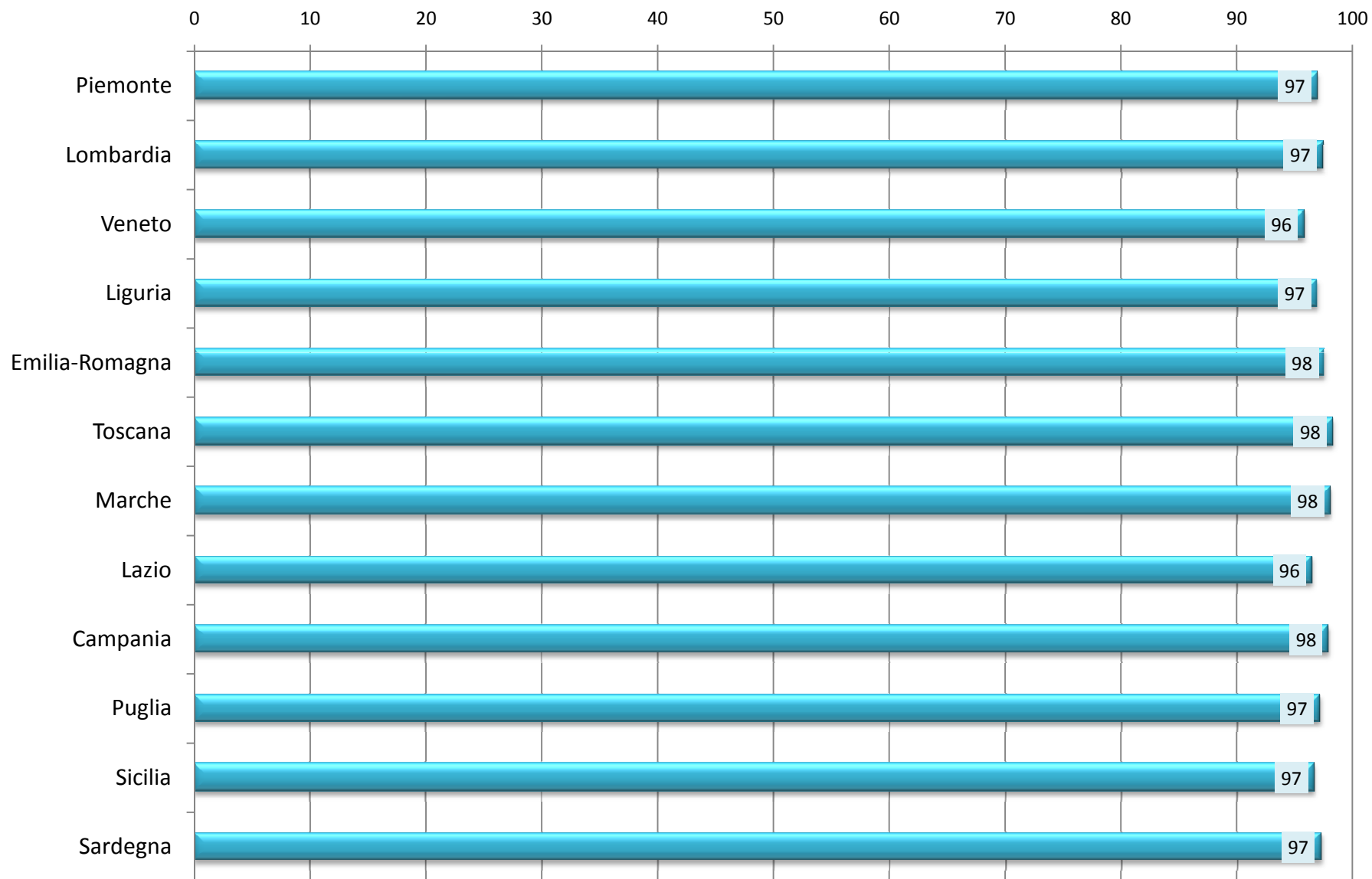
“Negli ultimi cinque anni è diminuita la stima e la fiducia dei genitori negli insegnanti”

% di docenti neoassunti 2010 che si dichiara da “abbastanza d'accordo” a “molto d'accordo”, per regione di servizio

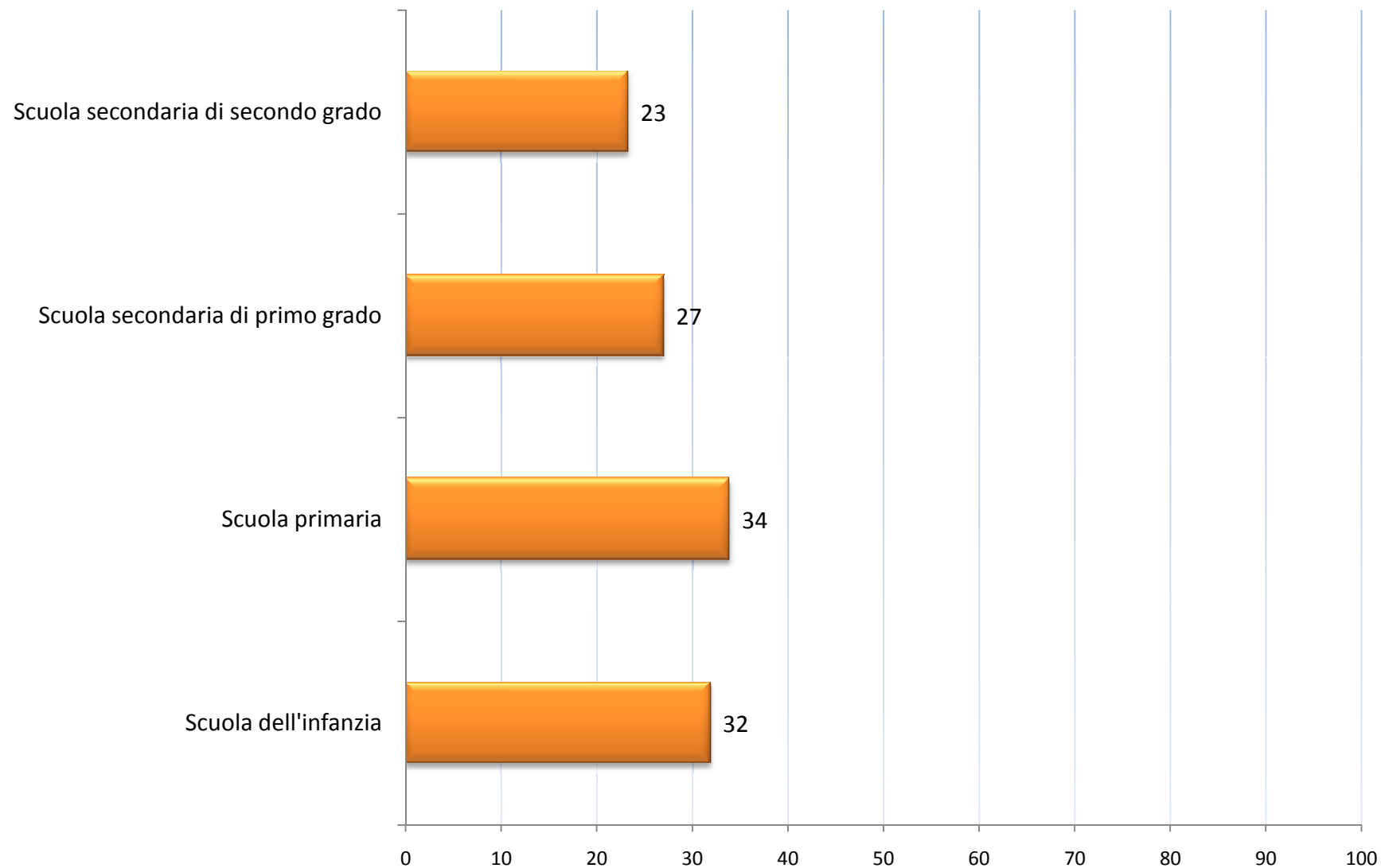


“Spesso i genitori sono più interessati a proteggere i figli, piuttosto che ai risultati di apprendimento e al processo formativo”

% di docenti neoassunti che si dichiara da “abbastanza d’accordo” a “molto d’accordo”



% di insegnanti neoassunti 2010 che, relativamente all'esercizio quotidiano della professione, dichiara di avere problemi a relazionarsi con le famiglie degli allievi, per grado di scuola



- Dall'analoga indagine del 2009 erano emersi i **problemi nella gestione quotidiana delle classi** percepiti dai neoassunti.
- L'**Indagine Neoassunti 2010** segnala che questi problemi sono in aumento. Soprattutto, emerge dalle risposte un **senso di isolamento**, di **difesa** e di **"arroccamento"** dei nuovi docenti di ruolo.
- Di fronte alle crescenti difficoltà della professione (mantenere la disciplina, promuovere la motivazione ad apprendere, far raggiungere agli studenti soddisfacenti livelli di apprendimento), i docenti hanno **la percezione non soltanto di essere soli, ma anche di dover agire "contro"** una serie di fattori che ostacolano il loro lavoro educativo.
- In particolare, anziché sentirsi parte di una rete che contribuisce al processo formativo, gli insegnanti lamentano il disinteresse, se non l'ostilità, di **soggetti** che dovrebbero essere cointeressati alla formazione dei giovani, ma invece appaiono loro **intenti a "remare contro"**.

- A partire dalle stesse **famiglie**: con esse il tradizionale **patto educativo** sembra **logorato**.
- Secondo gli insegnanti, le **famiglie vengono progressivamente meno al loro ruolo educativo, attribuiscono scarso valore al successo scolastico e tendono più a proteggere i figli** che a interessarsi realmente ai loro apprendimenti o all'andamento del processo formativo.
- Un ruolo negativo è anche assegnato alla **società** in generale, che **propone modelli culturali e comportamentali opposti a quelli perseguiti dalla scuola, riconosce scarso prestigio agli insegnanti, e non attribuisce più alla scuola un ruolo sociale rilevante**.
- Da segnalare anche una **posizione molto critica nei verso i media**, considerati come ostili, interessati soprattutto ai fenomeni patologici, superficiali e poco precisi per la scarsa conoscenza che hanno della scuola.
- Emerge dalle risposte il quadro di una **scuola** che si direbbe **sotto assedio**, soggetta a pressioni esterne che ne limitano l'attività e i risultati, che si percepisce come unico soggetto impegnato e preoccupato dell'educazione dei giovani, sola "contro" il contesto.

- Fra i docenti è rilevante anche la **consapevolezza delle proprie criticità**: preparazione insufficiente sotto molti aspetti, metodologie didattiche non adeguate, impreparazione a gestire la classe.
- Eppure, nella percezione dei docenti, **il peso delle inadeguatezze interne al mondo della scuola è minore delle responsabilità che essi attribuiscono al mondo esterno.**
- Il sistema non può permettersi insegnanti neoassunti (loro “faranno” la scuola dei prossimi 20 anni) che si trovano in difficoltà nella gestione quotidiana dell’attività e che percepiscono la scuola più come rassegnazione che come entusiasmo.
- **Due istanze** emergono come fondamentali dai neoassunti:
 - (1) il **recupero di legittimazione sociale** e del ruolo fondante della scuola e degli insegnanti nella società;
 - (2) un **sistema di responsabilità e competenze diffuse**, un **sistema di rete, che includa le famiglie e non lasci la scuola isolata** nel suo compito educativo.

- Nelle risposte ad altre parti del questionario, gli insegnanti indicano gli obiettivi da cui secondo loro dipende un **recupero della professione insegnante**:
 - 1. migliore formazione di base;**
 - 2. valorizzazione del ruolo professionale,**
 - 3. possibilità di carriera e più alta retribuzione;**
 - 4. maggiori investimenti nella scuola.**

- Non li approfondiamo qui, perché sono temi che la FGA ha già affrontato nei due precedenti *Rapporti sulla Scuola 2009 e 2010* e in precedenti Focus sul Corriere della Sera.

- Gli insegnanti neoassunti 2010 sono, invece, più tiepidi rispetto ad altri importanti cambiamenti della scuola e della professione docente che nei nostri *Rapporti* abbiamo indicato come necessari. Fra questi:
 - a) diverse modalità di reclutamento;**
 - b) valutazione delle prestazioni professionali;**
 - c) disegno di articolazione delle competenze pubbliche in tema di istruzione meglio definito e orientato, in primo luogo, ai risultati di apprendimento.**